

18 APRILE.

La mattina con Orlando dal Luogotenente di Sua Maestà, Principe Tomaso Duca di Genova, per la firma dei decreti. Alle 14 si riapre la Camera dei deputati. Si discutono e si accettano le dimissioni dell'on. Bonacossa. Come il sospetto prevale sulla verità! La Camera è ostilissima agli imputati del processo cascami, che è stato rimesso alla autorità militare. Domina la passione contro coloro che seppero crearsi, col lavoro di generazioni, le più brillanti posizioni economiche.

Orlando annuncia che divisioni italiane spiegheranno presto le loro bandiere al vento sui campi cruenti di Picardia e di Fiandra, insieme alle bandiere alleate. Grandi applausi. Si toglie la seduta in segno di lutto per la morte dell'on. Carcano, che fu ministro del tesoro alla nostra entrata in guerra. Fu garibaldino, e modello di ogni patriottica virtù.

19 APRILE.

La Camera è impaziente d'iniziare la discussione sugli approvvigionamenti e consumi: sono state presentate mozioni, molte interpellanze ed interrogazioni. Ho fatto distribuire i nuovi decreti luogotenenziali e chiedo che la discussione s'inizi domani sulla mozione Pietravallo. La discussione dovrà continuarsi domenica. Battaglietta per la procedura. Ma la mia proposta è approvata.

20 APRILE.

La mozione Pietravallo è del seguente tenore: « La Camera considerando l'importanza, per la resistenza fisica e morale della popolazione civile, della politica degli approvvigionamenti, della distribuzione e della disciplina dei consumi alimentari, invita il Governo a maggiori e migliori provvidenze per una più organica ed efficace politica annonaria ». È firmata da 48 deputati.